

RECUPERO E RICICLO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

RISULTATI 2008

Quadro economico
Ricavi e costi del Sistema

Attività industriale
Risultati di riciclo e recupero degli imballaggi

Attività sul territorio
Accordo quadro per la raccolta differenziata degli imballaggi



Quadro economico

Il quadro economico rileva nel 2008 un ammontare dei ricavi da Contributo Ambientale di 421.661.000 euro a fronte di costi che sono saliti a 458.779.000 euro.

QUADRO DEI COSTI E DEI RICAVI * valori in migliaia di Euro:

Ricavi da Contributo Ambientale 394.900

Altri ricavi 96.400

Totale Ricavi 421.661

Costi di Ritiro 256.311

Costi di Riciclo e di Recupero energetico 115.259 + 33.368

Costi di Funzionamento 53.841

Costi Totali 458.779

Le entrate da Contributo Ambientale hanno subito una diminuzione di 30,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuta sia alla riduzione degli imballaggi immessi sul mercato, innescata dalla contrazione dei consumi, sia ad una diminuzione del Contributo Ambientale sulla carta, da 30 a 22 euro/ton, nella seconda metà dell'anno.

Dall'altro lato, i costi di riciclo, dal 2006 al 2008, sono aumentati del 24%, passando da 93 a 115 milioni di euro, a causa dei maggiori volumi di imballaggi avviati a riciclo e per effetto dell'aumento dei costi di selezione degli stessi, conseguenti ad un progressivo peggioramento della qualità della raccolta differenziata.

I costi di riciclo comprendono, infatti, tutte le operazioni relative al trasporto, magazzinaggio, selezione e ulteriore lavorazione e smaltimento delle frazioni estranee.

Tali fenomeni, uniti alla crisi economica che ha investito i mercati nell'ultimo trimestre dell'anno, sono alla base della decisione che ha portato il sistema consortile a rivalutare le quote dei Contributi Ambientali per gli imballaggi in plastica e legno.



Nel terzo trimestre del 2008, infatti, il calo registrato nelle quotazioni delle materie prime vergini sui mercati internazionali, ha trascinato al ribasso anche le materie prime seconde, con risvolti negativi sulla seconda voce di ricavo dei vari Consorzi, ovvero la vendita di materiali provenienti dalla raccolta e dalla selezione dei rifiuti di imballaggio.

Tutto questi fattori, uniti dall'aumento generalizzato dei volumi intercettati dalla raccolta differenziata urbana - avvenuto soprattutto al Sud, con la maggiore attenzione posta dagli enti locali dopo l'emergenza campana - ha comportato un incremento dei volumi gestiti dal sistema, e con esso, un maggiore esborso economico.

Questa molteplicità di cause ha determinato una situazione complessa, che ha portato il CONAI alla decisione di aumentare il contributo sul legno dal 1° gennaio 2009, passato da 4,00 a 8,00 euro/ton e il contributo sulla plastica, aumentato, prima, da 72 euro/ton a 105 euro dal 1° gennaio 2009 e, poi, a 195 euro/ton dal 1° luglio 2009. Quest'ultimo valore del contributo, necessario a riequilibrare il bilancio del Consorzio Corepla, avrà una durata limitata e sarà riconsiderato a settembre 2009, alla luce degli sviluppi che si verificheranno nei mesi prima.

Da ricordare la riduzione del Contributo Ambientale per la carta, sceso dal 1° luglio 2008 anno da 30 a 22 euro/ton.

In questo senso viene così posta in evidenza la natura del Contributo Ambientale, come copertura dei costi della raccolta differenziata e del riciclo, sostenuti dai vari soggetti nelle loro attività ai vari livelli.



Recupero e riciclo

Nel 2008 gli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale sono stati 12.189.000 tonnellate. Dall'avvio del sistema consortile, è la prima volta che si registra un decremento nel consumo degli imballaggi, del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Il motivo risiede sostanzialmente nella contrazione dei consumi, da un lato, e nelle politiche di prevenzione adottate dalle imprese dall'altro, che hanno fatto sì che, nel corso del tempo, l'aumento delle quantità immesse al consumo rimanesse contenuto e comunque al di sotto della curva del PIL.

Imballaggi immessi al consumo nel 2008 e confronto con il 2007:

Materiale	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Variazione preconsuntivo 2008/2007
	Kton	Kton	%
Acciaio	563	537	-4,6%
Alluminio	73,5	66,4	-9,7%
Carta	4.619	4.481	-3,0%
Legno	2.860	2.720	-4,9%
Plastica	2.270	2.205	-2,9%
Vetro	2.157	2.180	1,1%
Totale	12.542	12.189	-2,8%

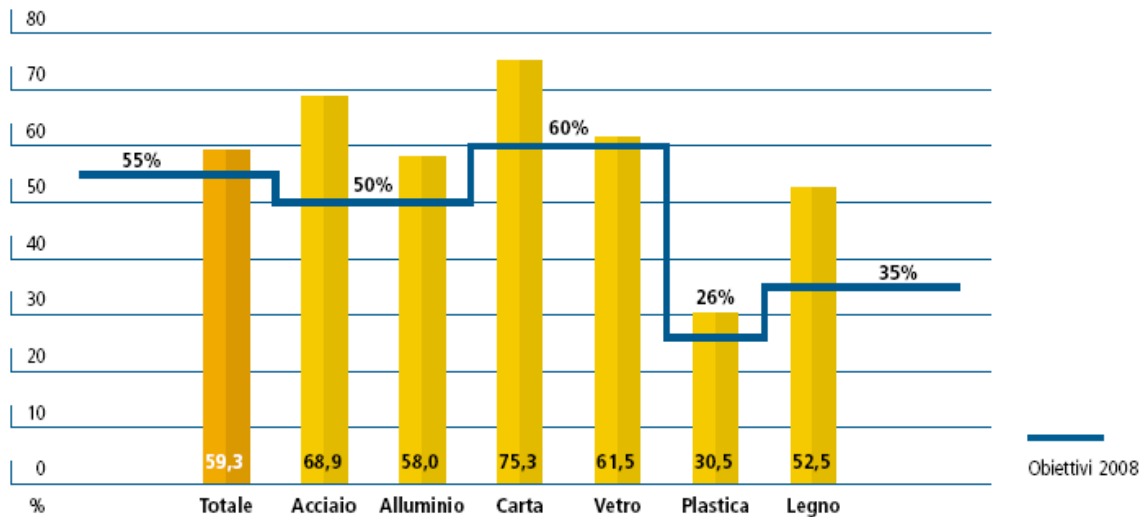
Sul fronte del riciclo, i dati confermano la crescita dell'1,3% dei quantitativi avviati a recupero di materia. Anche questo risultato, di poco inferiore alle attese, è influenzato da una minore quantità di rifiuti prodotti e da un peggioramento della qualità dei materiali raccolti a livello urbano, che incide inevitabilmente sulle performance di riciclo.

Nonostante queste difficoltà, il risultato di riciclo ha permesso di raggiungere, anzi, di superare nettamente il traguardo del 55% stabilito dalla normativa. Nel 2008 sono state riciclate 7.224.000 tonnellate di rifiuti di imballaggio, pari al 59,3% del totale dell'immesso al consumo.

Particolarmente significativi sono stati i risultati raggiunti dalle filiera della carta (75,3%), dell'acciaio (68,9%) e del vetro (61,5%).



Risultati di riciclo per materiale nel 2008



Fonte: CONAI-Consorti di Filiera.

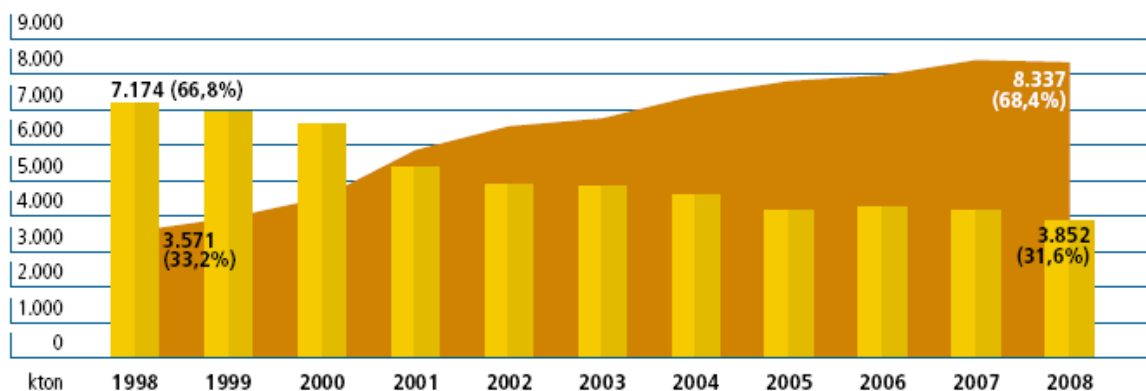
Per quanto riguarda il recupero complessivo, ovvero il riciclo sommato al recupero energetico, nel 2008 è stato raggiunto un risultato del 68,4%, equivalente a 8.337.000 tonnellate. Anche in questo caso sono stati confermati gli obiettivi di legge, con un superamento di 8 punti percentuali rispetto al target richiesto del 60%.

Viene così confermato l'impegno verso la progressiva riduzione dei rifiuti di imballaggio avviati allo smaltimento in discarica, che nel 1998 rappresentavano quasi il 70% del totale del totale mentre nel 2008 sono scesi al 31%.

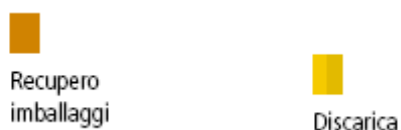
Al contrario, i quantitativi avviati a recupero sono passati dal 30% nel 1998 al 69% nel 2008.



Evoluzione del recupero complessivo e progressiva riduzione dell'avvio in discarica



Fonte: CONAI-Consorzi di Filiera.



Un dato significativo è rappresentato dalla crescita, dal 2004 al 2008, dei quantitativi avviati a riciclo dal sistema consortile, che è stata del 38%, a confronto con il riciclo di gestione terza, calato di circa l'1%.

Un dato che testimonia l'importante contributo del sistema consortile ai fini del raggiungimento dei risultati finali di riciclo e la sua efficacia in termini di garanzia dell'attività di ritiro svolta nei confronti degli enti locali, che affidano sempre più i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata al circuito dei Consorzi.



Rinnovo Accordo ANCI- CONAI

L'Accordo Quadro siglato lo scorso dicembre con l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, rappresenta un ulteriore progresso verso uno sviluppo omogeneo della raccolta differenziata urbana su tutto il territorio nazionale.

L'Accordo, che ha una validità di 5 anni, dal 2009 al 2013, conferma il riconoscimento di un corrispettivo economico per i rifiuti di imballaggio raccolti dai Comuni che sottoscrivono le convenzioni con il sistema CONAI – Consorzi, senza limiti di quantità, vale a dire - ed è questa una reale novità dell'Accordo - che il sistema consortile ritirerà e riconoscerà i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata, anche oltre gli obiettivi di legge.

Questa forma di tutela e di incentivo al tempo stesso, sta inducendo molti Comuni a rientrare o comunque a confermare la sottoscrizione delle convenzioni, proprio perché in un momento non facile per il mercato del riciclo, il sistema consortile garantisce continuità e certezza di ritiro dei materiali, oltre al riconoscimento economico. Soltanto nell'ultimo anno, i volumi di raccolta differenziata gestiti ed avviati a riciclo dal sistema consortile sono cresciuti del 7,2%.

Al di là di questo aspetto, visto che l'Accordo "funziona" sul territorio dal 1999, il numero dei Comuni serviti dalle convenzioni è diventato importante: nel 2008 sono 7.283, con una copertura della popolazione pari al 96%.

L'evoluzione positiva dei risultati dell'attività dell'Accordo quadro continua tuttavia a evidenziare il ritardo accumulato nelle Regioni del Sud, come testimoniato dagli standard pro-capite di raccolta. Un ritardo significativo per quanto riguarda la raccolta della carta 14,9 Kg/abitante raccolti al Sud contro i 22,7 kg/abitante raccolti al Nord, della plastica 5,12 kg/abitante raccolti al Sud contro i 13,74 kg/abitante raccolti al Nord, e infine del vetro 7,83 kg/abitante raccolti al Sud contro i 35,19 kg/abitante raccolti nell'area settentrionale del Paese.

Andamento dei volumi gestiti per macroarea geografica

	Italia		Nord		Centro		Sud	
	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.	ton	kg/ab.
Acciaio	153.000	3,41	111.000	5,22	19.000	2,31	23.000	1,49
Alluminio	7.537	0,19	4.305	0,27	2.246	0,27	986	0,06
Carta	1.047.492	19,96	504.662	22,7	250.495	23,6	292.335	14,89
Legno	153.813	3,91	120.854	5,66	19.711	2,54	12.249	1,17
Plastica	528.697	9,39	353.370	13,74	74.064	6,87	101.263	5,12
Vetro	965.000	22,10	715.000	35,19	135.000	15,59	115.000	7,83



A fronte di questi molteplici aspetti, la negoziazione del nuovo Accordo quadro ha portato all'individuazione di alcuni punti peculiari, tra i quali figurano:

Spinta al miglioramento qualitativo della raccolta differenziata urbana: le fasce qualitative stabilite dal nuovo Accordo hanno limiti più restrittivi, proprio per sostenere il miglioramento dell'efficacia dei servizi di raccolta e di conseguenza contrastare la tendenza al peggioramento qualitativo dei volumi conferiti al sistema consortile.

Sostegno alle aree in ritardo: nel nuovo testo è stato rinnovato l'impegno per le aree che risultano ancora lontane dagli obiettivi di raccolta, attraverso un nuovo progetto, in cui è prevista l'adozione di strumenti, come il supporto alla redazione dei piani industriali di raccolta, il sostegno alla comunicazione, fino alla temporanea maggiorazione dei corrispettivi per sostenere l'avviamento dei progetti.

Incremento dei contributi economici per la comunicazione territoriale: sono previsti ulteriori incentivi alle campagne di sensibilizzazione organizzate a livello locale. E' confermato inoltre l'impegno dei Consorzi a destinare il 35% del proprio budget di comunicazione alle campagne locali.

L' Accordo entrerà nella piena operatività dopo la definizione degli Allegati Tecnici di ciascun materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro), prevista entro breve. Da segnalare che la filiera del vetro, finora esclusa dall'Accordo Quadro, rientrerà a pieno titolo nell'Accordo stesso, secondo modalità che sono già state individuate in ogni loro aspetto.

Per ulteriori informazioni:
Chiara Morbidini
tel. 02.54044264 – 339.4924220
morbidini@conai.org

